



Treviso 08.09.2015

LA POLVERIERA STA ESPLODENDO

Per il Prefetto i militari devono fare cose più serie che vigilare una caserma per cui vengono comandati in servizio di vigilanza Polizia e Carabinieri.

Ma il controllo del territorio e i servizi al cittadino non dovrebbero essere prioritari rispetto alla vigilanza di una caserma militare???

Questa caserma non era vigilata dai militari???

VOGLIAMO LAVORARE E FARE QUELLO PER CUI ABBIAMO GIURATO, OSSIA TUTELARE E DARE UN SERVIZIO AL CITTADINO E VOGLIAMO FARLO NELLA MASSIMA SICUREZZA E TRANQUILLITÀ SENZA RISCHIARE DI SBAGLIARE.

Da circa 40 giorni la caserma SERENA viene utilizzata, a livello provinciale, come struttura ricettiva per i migranti richiedenti lo status di profugo.

Seppur vengono ospitate diverse centinaia di persone, ad oggi il Ministero dell'Interno ancora non ha definito pubblicamente come intende utilizzare questa struttura.

Considerando il notevole impiego di personale di Polizia e Carabinieri per la vigilanza esterna di questa struttura le Organizzazioni Sindacali SIULP, SAP, SILP CGIL, UGL e COISP provinciali ritengono che il Ministro dell'Interno abbia già deciso di utilizzare la Caserma SERENA come centro di smistamento od altro e con il suo silenzio, oltre a non dare risposte alla collettività, sta facendo in modo di non aumentare il personale della Polizia di Stato in pianta stabile, dimostrando ancora una volta il disinteresse rivolto alla Questura di Treviso.

Con questa volontà il Ministero dell'Interno, per mano dei suoi diretti interlocutori (Questore e Prefetto) oltre a far violare continuamente i diritti e la sicurezza dei poliziotti mettendoli sotto continuo stress psicofisico, di fatto affievolisce i servizi dovuti alla collettività a partire dal controllo del territorio.

Vantarsi di aver fatto arrivare 10 carabinieri di rinforzo per la vigilanza, nascondendo invece che sarebbero stati impiegati tutti i poliziotti trevigiani per la vigilanza della caserma SERENA, minando addirittura le ferie dei poliziotti stessi, dimostra palesemente che il sistema organizzativo a Treviso è fallito all'origine

Certamente un Prefetto della Repubblica Italiana che proviene dai ruoli Dirigenziali della Polizia di Stato avrebbe impiegato in modo equo tutto il personale delle forze dell'Ordine, e soprattutto non avrebbe fatto in modo di comandarli in servizi isolati, mettendo in pericolo la loro sicurezza.

Come altrettanto un vero Dirigente di Polizia mai avrebbe denigrato il lavoro dei poliziotti commentando la proposta dell'impiego dell'esercito alla Serena con la frase "lasciamo l'esercito per le cose serie".

Solo chi non conosce la vera realtà del nostro lavoro, o non ha considerazione dei Poliziotti può fare queste affermazioni

Va da sé che con quanto dichiarato il Prefetto di Treviso ritiene la caserma Serena una facezia oppure che i poliziotti trevigiani siano dei pagliacci; un affronto alla divisa che portiamo e al servizio che diamo allo Stato.

Cosa grave è che i Dirigenti di Polizia che comandano la Questura di Treviso (Questore e vice Questore vicario) non rispondendo, hanno tacitamente avvalorato tale incontestabile affermazione.

Il continuo distogliere i poliziotti dai servizi principali, (controllo del territorio, rilascio passaporti, porto d'armi, Anticrimine, Posto Fisso Ospedale e rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno dei cittadini stranieri regolari) per la Vigilanza della Caserma Serena h/24 (nonostante vi sia un controllo interno da parte della cooperativa addetta alla vigilanza e che percepisce enormi indennità dallo stato, oltre ad una vigilanza privata esterna), o per altre emergenze (ferragosto controllo locali per lo più chiusi), Home festival etc.etc., fanno capire che la situazione creatasi è in continua emergenza.

Questa mala gestione che sottopone a stress psicofisico il personale violando i loro diritti, porta ad un esborso di danaro pubblico nonché a sistematici ritardi a danno dei cittadini.

Quanto in parola ci porta a chiedere la rimozione di chi è incapace non solo di gestire operativamente le esigenze del territorio, ma anche incapace di rappresentare al Prefetto le nostre insormontabili difficoltà a coprire le nostre esigenze.

Per ultimo la vicenda dell'incidente mortale, cui è seguito l'ordine di incrementare il personale all'Home Festival, dimostra l' emblematica incapacità di prevedere la portata degli eventi da tempo programmati.

Non era forse più opportuno chiedere l'impiego del Reparto Mobile anziché chiamare i colleghi all'ultimo minuto, così da ricorrere nuovamente al cambio turno (pagato dallo stato, quindi da tutti i cittadini) ?????

Stanchi di quanto sta accadendo ai poliziotti di Treviso, le Organizzazioni Sindacali SIULP, SAP, SILP CGIL, UGL e COISP hanno iniziato a intraprendere tutte le forme legalmente previste per far in modo di far cessare quanto sta accadendo iniziando a denunciare pubblicamente le situazioni facendo cosciente la cittadinanza di ciò che sta accadendo

SIULP
Maggiolo

SAP
Povelato

SILP
Bianco

UGL PDS
Zanette

COISP
Cordone